dossier

Novembre 2020

Legge di bilancio 2021

Effetti sui saldi e conto risorse e impieghi

A.C. 2790

XVIII LEGISLATURA

Senato della Repubblica

Camera dei deputati

DOCUMENTAZIONE DI FINANZA PUBBLICA N. 21

Senato della Repubblica

SERVIZIO DEL BILANCIO
Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it – @SR_Bilancio

SERVIZIO STUDI – Ufficio per le ricerche nei settori economico e finanziario
TEL. 06 6706 2451 - studi1@senato.it

Camera dei deputati

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO
Tel. 06 6760 2174 / 9455 – bs_segreteria@camera.it

La documentazione dei servizi e degli uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

I N D I C E

1. Contenuti della legge di bilancio e guida alla lettura 1

2. Effetti complessivi della manovra 2

2.1 Mezzi di finanziamento (Risorse) 8

2.2 Interventi (Impieghi) 9

3. Riprogrammazioni e variazioni quantitative (sezione II del DDL di bilancio 2021) ed effetti di retroazione macroeconomica 11

4. Coerenza del saldo di bilancio con gli obiettivi programmatici 19

1. Contenuti della legge di bilancio e guida alla lettura

L'articolo 21, comma 12-*bis*, della legge n. 196 del 2009 (legge di contabilità e finanza pubblica) dispone che il disegno di legge (DDL) di bilancio sia corredato di una **relazione tecnica** nella quale sono indicati:

a. la **quantificazione** degli **effetti finanziari** derivanti da ciascuna disposizione normativa introdotta nell'ambito della sezione I[1];
b. i criteri essenziali utilizzati per la formulazione delle **previsioni** di entrata e di spesa sulla base della legislazione vigente, contenute nella sezione II del DDL di bilancio;
c. elementi di informazione che diano conto della **coerenza del valore programmatico del saldo netto da finanziare** o da impiegare con gli **obiettivi** indicati nei documenti programmatici.

Il successivo comma 12-*ter* prevede che alla relazione tecnica siano allegati, a fini conoscitivi, i due prospetti seguenti.

- Un **prospetto riepilogativo** degli effetti finanziari derivanti da ciascuna disposizione normativa introdotta nell'ambito della **sezione I** del DDL.
- Un **prospetto riassuntivo** degli effetti finanziari derivanti dalle riprogrammazioni, dai rifinanziamenti e dai definanziamenti disposti nella **sezione II**.

Tali prospetti saranno aggiornati al passaggio dell'esame del disegno di legge di bilancio tra i due rami del Parlamento.

Gli effetti imputati alle riprogrammazioni, ai rifinanziamenti e ai definanziamenti di stanziamenti di bilancio costituiscono la parte della manovra inclusa nella sezione II del DDL di bilancio (ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera *b)*)[2].

Tenendo conto di tale articolazione dei contenuti del disegno di legge di bilancio, nei paragrafi che seguono si dà conto dell'impatto complessivo sui saldi della manovra finanziaria 2021-2023. L'analisi si riferisce al testo del DDL presentato dal Governo e non tiene pertanto conto degli effetti dello stralcio disposto dal Presidente della Camera.

---

[1] L'analisi di questi profili è affrontata nelle note di lettura del DDL di bilancio curate tradizionalmente dai Servizi del bilancio di Camera e Senato.

[2] Gli allegati tecnici al disegno di legge di bilancio non considerano invece quali componenti della manovra, perché ritenute incluse nelle previsioni a legislazione vigente, le rimodulazioni, nell'ambito del limite di spesa complessivo previsto dalla legge, previste in via compensativa e relative ad autorizzazioni di spesa e quelle pluriennali per l'adeguamento al piano finanziario dei pagamenti (articolo 23, comma 3, lettera *a)*) nonché le regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di bilancio dalle leggi vigenti (articolo 23, comma 3-*bis*).

In particolare, nel paragrafo 2 sono presentate delle tabelle riepilogative dell'**effetto complessivo della manovra sui saldi di finanza pubblica,** la cui analisi è incentrata più specificamente sulla composizione della manovra in termini di **mezzi di finanziamento** (risorse) ed **interventi** (impieghi) e sulle **variazioni nette di entrate e spese**. Delle i**nfografiche** danno conto in modo sintetico di tale quadro finanziario.

Il paragrafo 3 analizza gli effetti di riprogrammazioni, rifinanziamenti e definanziamenti previsti dalla **sezione II** del DDL di bilancio 2021.

Il paragrafo 4 dà conto infine dei dati riportati nella relazione tecnica per verificare la **coerenza del saldo del bilancio dello Stato** con l'obiettivo programmatico di indebitamento netto per ciascun anno del triennio 2021-2023 indicato nei documenti programmatici di finanza pubblica.

2. Effetti complessivi della manovra

Nelle tavole che seguono sono riportati i dati relativi all'impatto sui saldi di finanza pubblica del DDL di bilancio 2021 (A.C. 2790), comprensivo sia della sezione I sia della sezione II.

In particolare, la Tabella 1 riporta le variazioni dei saldi suddivise tra:

- **interventi** (impieghi), ossia variazioni riconducibili a maggiori entrate o minori spese;
- **mezzi di finanziamento** (risorse), ossia variazioni costituite da minori spese o maggiori entrate.

Tabella 1 - Composizione della manovra: interventi e mezzi di finanziamento (effetti del DDL di bilancio 2021)

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
IMPIEGHI									
Maggiori spese correnti	26.969,0	22.579,1	22.028,4	18.350,6	17.056,8	15.024,7	18.350,6	17.056,8	15.024,7
Maggiori spese in conto capitale	49.516,5	57.721,7	59.940,8	7.982,8	9.325,4	4.761,8	5.865,8	9.411,4	5.472,8
Totale maggiori spese	76.485,5	80.300,8	81.969,2	26.333,4	26.382,2	19.786,5	24.216,4	26.468,2	20.497,5
Minori entrate tributarie	3.873,8	5.184,2	4.945,3	4.117,9	5.469,8	5.283,7	4.392,9	5.469,8	5.283,7
Minori entrate contributive	-	-	-	1.611,2	2.960,8	6.830,6	2.331,6	2.970,1	6.840,0
Minori entrate tributarie e contributive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Minori entrate extratributarie	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Minori entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale minori entrate	3.973,8	5.184,2	4.945,3	5.729,1	8.430,6	12.114,3	6.724,5	8.439,9	12.123,7
Totale impieghi	**80.459,3**	**85.485,1**	**86.914,5**	**32.062,6**	**34.812,8**	**31.900,7**	**30.941,0**	**34.908,1**	**32.621,1**
RISORSE									
Maggiori entrate tributarie	555,7	11.788,0	15.592,0	1.705,7	13.353,1	17.018,7	1.705,7	13.353,1	17.018,7
Maggiori entrate contributive	-	-	-	12,6	4.820,7	7.455,0	12,6	4.820,7	7.455,0
Maggiori entrate tributarie e contributive	-	-	-	982,9	1.295,6	1.434,6	982,9	1.295,6	1.434,6
Maggiori entrate extratributarie	1.825,2	487,4	357,5	321,4	487,4	7,5	325,1	483,8	7,5
Maggiori entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale maggiori entrate	2.380,9	12.275,4	15.949,5	3.022,6	19.956,9	25.915,8	3.026,3	19.953,2	25.915,8
Minori spese correnti	2.241,6	7.572,2	10.249,5	1.079,0	1.310,3	1.884,8	1.079,0	1.310,3	1.884,8
Minori spese in conto capitale	2.207,9	1.158,9	10.514,0	2.208,5	1.660,2	8.296,3	2.208,5	1.660,2	8.296,3
Totale minori spese	4.449,5	8.731,1	20.763,5	3.287,5	2.970,5	10.181,1	3.287,5	2.970,5	10.181,1
Totale risorse	**6.830,4**	**21.006,4**	**36.713,0**	**6.310,1**	**22.927,4**	**36.096,9**	**6.313,8**	**22.923,7**	**36.096,9**
Saldo (*)	**-73.628,9**	**-64.478,6**	**-50.201,5**	**-25.752,4**	**-11.885,4**	**4.196,2**	**-24.627,2**	**-11.984,3**	**3.475,8**

Fonte: elaborazione su dati RT e prospetti riepilogativi
(*) (- segno "-" = peggioramento del saldo)

Nel commento seguente, si considera la composizione della manovra del DDL di bilancio 2021 sulla base dei **soli effetti in termini di indebitamento netto.**

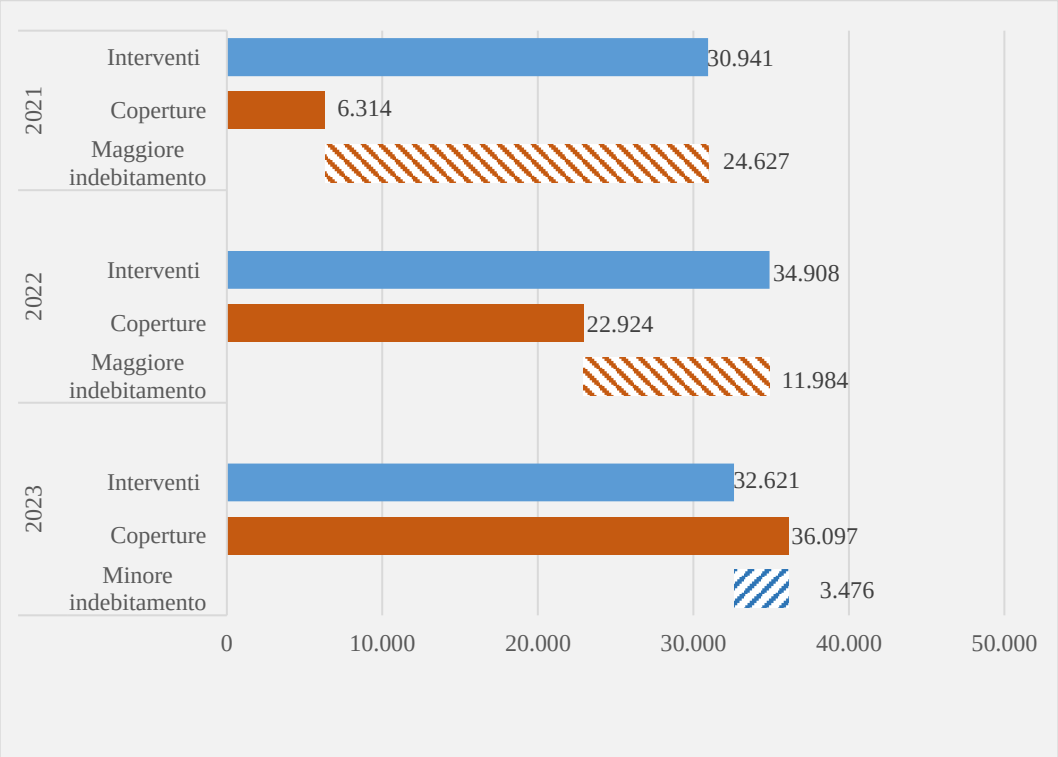
Dalla **Tabella 1** si evince che i **mezzi di finanziamento** (risorse) previsti dal disegno di legge ammontano complessivamente a 6,3 miliardi per il 2021, 22,9 miliardi per il 2022 e 36,1 miliardi per il 2023, a fronte di **interventi** (impieghi) per 30,9 miliardi per il 2021, 34,9 miliardi per il 2022 e 32,6 miliardi per il 2023.

Si offre di seguito una rappresentazione grafica di tali valori (Figura 1).

Dalla figura si evince che, per gli **esercizi 2021 e 2022**, la prevalenza degli interventi rispetto alle coperture determina un **maggior indebitamento** (rispettivamente, per circa 24,6 e 12 miliardi); nel **2023** prevalgono invece i mezzi di copertura, con conseguente **riduzione del ricorso all'indebitamento** (per circa 3,5 miliardi**)**.

Figura 1 - Interventi e mezzi di finanziamento (Impatto in termini di indebitamento netto

(milioni di euro)



La **Tabella 2** riporta le **variazioni nette di entrata e di spesa**.

Complessivamente, la **manovra netta sulle entrate** ascrivibile al disegno di legge di bilancio determina una riduzione di gettito per circa 3,7 miliardi nel 2021, mentre si determina un aumento netto di entrate negli esercizi

successivi, pari a circa 11,5 miliardi nel 2022 e 13,8 miliardi nel 2023, imputabili prevalentemente alle entrate tributarie.

In termini di **variazione netta delle spese**, rinviando alla Tabella 2 per gli elementi di dettaglio, si evidenzia un saldo positivo per circa 20,9 miliardi nel 2021, 23,5 miliardi nel 2022 e 10,3 miliardi nel 2023. L'aumento netto delle spese è determinato sia dalla parte corrente sia da quella in conto capitale per tutto il triennio di riferimento.

Tabella 2 - Composizione della manovra: variazioni entrate e spese (effetti del DDL di bilancio 2021)

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
ENTRATE									
Maggiori entrate tributarie	555,7	11.788,0	15.592,0	1.705,7	13.353,1	17.018,7	1.705,7	13.353,1	17.018,7
Maggiori entrate contributive	-	-	-	12,6	4.820,7	7.455,0	12,6	4.820,7	7.455,0
Maggiori entrate tributarie e contributive	-	-	-	982,9	1.295,6	1.434,6	982,9	1.295,6	1.434,6
Maggiori entrate extratributarie	1.825,2	487,4	357,5	321,4	487,4	7,5	325,1	483,8	7,5
Maggiori entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale maggiori entrate	2.380,9	12.275,4	15.949,5	3.022,6	19.956,9	25.915,8	3.026,3	19.953,2	25.915,8
Minori entrate tributarie	3.873,8	5.184,2	4.945,3	4.117,9	5.469,8	5.283,7	4.392,9	5.469,8	5.283,7
Minori entrate contributive	-	-	-	1.611,2	2.960,8	6.830,6	2.331,6	2.970,1	6.840,0
Minori entrate tributarie e contributive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Minori entrate extratributarie	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Minori entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale minori entrate	3.973,8	5.184,2	4.945,3	5.729,1	8.430,6	12.114,3	6.724,5	8.439,9	12.123,7
Variazione netta entrate	**-1.592,8**	**7.091,2**	**11.004,2**	**-2.706,5**	**11.526,3**	**13.801,5**	**-3.698,2**	**11.513,3**	**13.792,1**
SPESE									
Maggiori spese correnti	26.969,0	22.579,1	22.028,4	18.350,6	17.056,8	15.024,7	18.350,6	17.056,8	15.024,7
Maggiori spese in conto capitale	49.516,5	57.721,7	59.940,8	7.982,8	9.325,4	4.761,8	5.865,8	9.411,4	5.472,8
Totale maggiori spese	76.485,5	80.300,8	81.969,2	26.333,4	26.382,2	19.786,5	24.216,4	26.468,2	20.497,5
Minori spese correnti	2.241,6	7.572,2	10.249,5	1.079,0	1.310,3	1.884,8	1.079,0	1.310,3	1.884,8
Minori spese in conto capitale	2.207,9	1.158,9	10.514,0	2.208,5	1.660,2	8.296,3	2.208,5	1.660,2	8.296,3
Totale minori spese	4.449,5	8.731,1	20.763,5	3.287,5	2.970,5	10.181,1	3.287,5	2.970,5	10.181,1
Variazione netta spese	**72.036,0**	**71.569,8**	**61.205,7**	**23.045,9**	**23.411,7**	**9.605,3**	**20.928,9**	**23.497,7**	**10.316,3**
Saldo (*)	**-73.628,9**	**-64.478,6**	**-50.201,5**	**-25.752,4**	**-11.885,4**	**4.196,2**	**-24.627,2**	**-11.984,3**	**3.475,8**

Fonte: elaborazione su dati RT e prospetti riepilogativi
(*) (- segno "-" = peggioramento del saldo)

Nei grafici che seguono è rappresentata, con riferimento al **solo esercizio 2021**, la composizione dei mezzi di finanziamento e degli interventi che concorrono a determinare la manovra attuata con il DDL di bilancio.

Figura 2 – Anno 2021 – Mezzi di finanziamento (Indebitamento netto)

(milioni di euro)

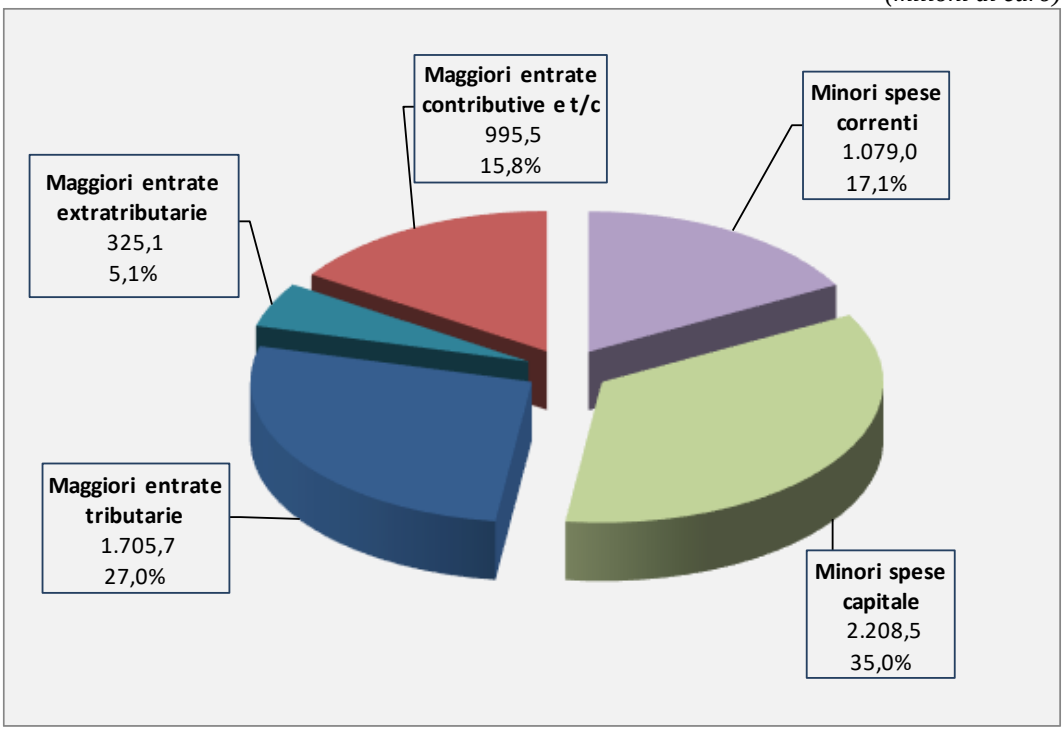
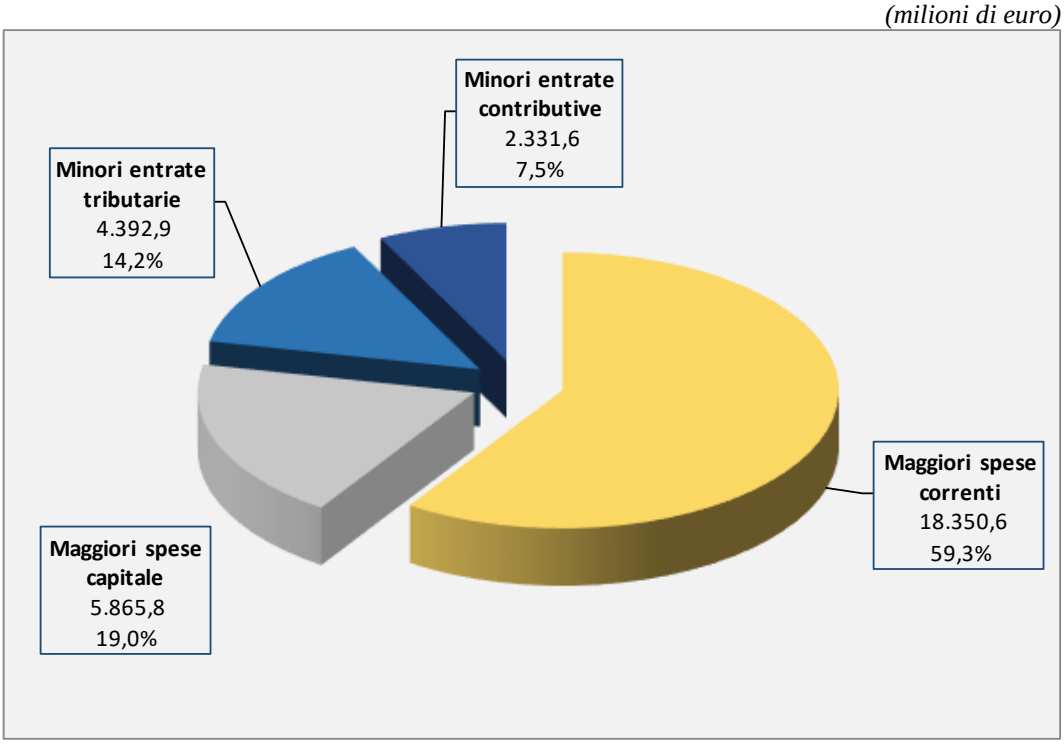


Figura 3 – Anno 2020 – Interventi (Indebitamento netto)

(milioni di euro)



2.1 Mezzi di finanziamento (Risorse)

I mezzi di finanziamento (risorse) reperiti dal disegno di legge di bilancio per il triennio 2021-2023, si compongono di **maggiori entrate** per circa 3 miliardi di euro nell'anno 2020, 20 miliardi nel 2022 e 25,9 miliardi nel 2023, nonché di **minori spese** per circa 3,3 miliardi di euro nell'anno 2021, 3 miliardi nel 2022 e 10,2 miliardi nel 2023.

Tra le **maggiori entrate**, si segnalano in particolare quelle **tributarie** relative all'utilizzo del fondo cuneo fiscale di cui all'articolo 1, comma 7, della legge di bilancio 2020, per 1,15 miliardi di euro nel 2021 e 1,4 miliardi in ciascuno degli anni 2022 e 2023; al contrasto alle frodi nel settore carburanti, stimate complessivamente pari a circa 172 milioni per ciascuno degli anni del triennio e al rafforzamento del dispositivo di contrasto alle frodi realizzate con utilizzo di falso plafond IVA, stimate pari a circa 207 milioni nel 2021 e 375 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Tra le maggiori entrate **extratributarie** si segnalano quelle relative alla commissione DTA per circa 308,8 milioni di euro nel 2021 e 463,1 milioni nel 2022.

Le **minori spese** sono dovute a riduzioni sia di natura corrente sia in conto capitale.

Tra le minori spese di natura **corrente**, gli importi principali sono riferibili alla riduzione di spesa di cui all'articolo 1, comma 339, della legge di bilancio 2020 relativo al Fondo per l'assegno universale e servizi alla famiglia per circa 642 milioni di euro nel 2021, 874 milioni nel 2022 e 474 milioni nel 2023; alla riduzione del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard per circa 117 milioni di euro in ciascuno degli anni del triennio di riferimento; alla abrogazione dell'articolo 1, comma 848 della legge di bilancio 2020 relativo alla riduzione del Fondo di solidarietà comunale per un importo pari a 200 milioni nel 2021, 300 milioni nel 2022 e 330 milioni nel 2023.

Per quanto concerne le minori spese **in conto capitale**, le misure di maggior rilievo sono quelle relative alla riduzione del Fondo sviluppo e coesione per circa 1,053 miliardi per ciascuno degli anni 2021 e 2022, nonché quella relativa all'utilizzo del credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro dal 1° gennaio al 30 giugno 2021 anziché fino al 31 dicembre 2021.

2.2 Interventi (Impieghi)

Le risorse di cui al paragrafo precedente sono utilizzate per finanziare interventi composti da **minori entrate** pari a circa 6,7 miliardi di euro nell'anno 2021, 8,4 miliardi nel 2022 e 12,1 miliardi nel 2023. A queste si aggiungono interventi che comportano **maggiori spese** per 24,2 miliardi di euro nell'anno 2021, 26,5 miliardi nel 2022 e 20,5 miliardi nel 2023.

Per quanto riguarda le minori entrate **tributarie**, gli effetti di minor gettito sono imputabili in massima parte alle disposizioni riguardanti la stabilizzazione dell'ulteriore detrazione fiscale per redditi di lavoro dipendente e assimilati di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 3 del 2020, per un importo pari a circa 3,3 miliardi di euro per ciascuno degli anni del triennio di riferimento; l'esonero per studenti universitari del contributo onnicomprensivo annuale per circa 165 milioni per ciascuno degli anni del triennio; alla disapplicazione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze per gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto estero per circa 148,8 milioni di euro per ciascuno degli anni di riferimento; al rinvio dell'introduzione della *plastic tax*, con un effetto in termini di minor gettito pari a 281,8 milioni nel 2021, 33,8 milioni nel 2022 e 52,3 milioni nel 2023, nonché al rinvio dell'introduzione della *sugar tax*, a cui si associa un minor gettito pari a 175,4 milioni di euro nel 2021.

Tra le minori entrate **contributive**, si segnala la misura relativa all'esonero contributivo totale a carico dei datori da lavoro dei giovani under 36, con un effetto stimato pari a circa 201 milioni di euro nel 2021, 697 milioni nel 2022

e 1,014 miliardi nel 2023, nonché, soprattutto, quella relativa all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate, a cui si associa un minor gettito stimato pari a circa 2 miliardi di euro nel 2021, 2,1 miliardi nel 2022 e 5,7 miliardi nel 2023.

Per quanto riguarda invece le maggiori spese, si segnalano tra quelle di natura **corrente**, l'incremento del Fondo assegno universale e servizi alla famiglia di cui all'articolo 1, comma 339, della legge di bilancio 2020, per un importo pari a circa 3 miliardi di euro per il 2021; il rifinanziamento del Fondo sociale per l'occupazione per 380 milioni nel 2021 e 140 milioni nel 2022; il Fondo per cassa integrazione ordinaria, assegno ordinario e cassa integrazione in deroga per emergenza COVID-19, per circa 532 milioni di euro nel 2021; la proroga di un anno per l'assegno di natalità erogato in base all'ISEE, per un importo pari a 340 milioni di euro nel 2021 e 400 milioni nel 2022; l'adeguamento del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard in conseguenza del protrarsi dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus SARS-COV-2, per un importo pari a 1 miliardi nel 2021; l'aumento risorse destinate alla contrattazione collettiva per la corresponsione del trattamento economico in favore dei dirigenti medici, veterinari e sanitari con rapporto di lavoro esclusivo, pari a 500 milioni di euro per ciascuno degli anni di riferimento; l'incremento del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard per indennità specifica infermieri, con un importo pari a 335 milioni per ciascuno degli anni di riferimento; il fondo sanità per i vaccini, per 400 milioni nel 2021; l'istituzione Fondo da ripartire per il sostegno delle attività produttive maggiormente colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, per 3,8 miliardi nel 2021.

Per quanto riguarda infine le maggiori spese in **conto capitale**, si richiamano le disposizioni riguardanti la proroga del credito di imposta per gli investimenti nel mezzogiorno, per un importo pari a 1,053 miliardi per ciascuno degli anni 2021 e 2022; la rideterminazione della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, per 800 milioni nel 2021, 1 miliardi nel 2022 e 1,5 miliardi nel 2023; il credito di imposta DTA in caso di operazioni di aggregazione aziendale, per circa 772 milioni nel 2021 e 2,3 miliardi nel 2022; la proroga della moratoria sui prestiti alle PMI mediante incremento del Fondo di garanzia PMI, per 300 milioni nel 2021, 500 milioni nel 2022 e 1 miliardi nel 2023.

3. Riprogrammazioni e variazioni quantitative (sezione II del DDL di bilancio 2021) ed effetti di retroazione macroeconomica

In questo paragrafo si illustrano gli effetti finanziari sul saldo netto da finanziare (SNF) delle riprogrammazioni e delle variazioni quantitative (rifinanziamenti e definanziamenti) definite per un periodo pluriennale, con riferimento alle dotazioni finanziarie di spesa di parte corrente e in conto capitale previste a legislazione vigente relative ai fattori legislativi, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3, lettera *b)*, dell'articolo 23 della legge n. 196 del 2009, come modificato dalla legge n. 163 del 2016.

Tali variazioni erano fino alla riforma del 2016 operate con le tabelle C, D ed E all'interno della legge di stabilità, investendo profili sostanziali che erano poi recepiti nella legge di bilancio e, in quanto tali, preclusi alla legge di bilancio stessa, stante la sua natura di legge formale, mantenuta fino all'entrata in vigore della legge n. 163.

Di tali interventi viene resa ampia descrizione nella stessa relazione tecnica, ai sensi del comma 12-*ter*, dell'articolo 21, della legge n. 196, inserito dalla legge n. 163.

Questa parte della manovra non necessita di innovazioni legislative e attiene a:

- rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni degli stanziamenti di bilancio;
- risorse per soddisfare eventuali esigenze indifferibili.

Si precisa che in questi prospetti non sono comprese, in quanto già considerate a legislazione vigente, le **rimodulazioni pluriennali delle leggi di spesa** definite per tener conto del piano finanziario dei pagamenti e le rimodulazioni compensative nell'anno delle dotazioni relative ad autorizzazioni di spesa, che vengono proposte sempre nel rispetto del limite di spesa complessivo previsto dalla legge, (articolo 23, comma 3, lettera *a)* della legge 196 del 2009). Tali rimodulazioni sono evidenziate nelle colonne del bilancio da deliberare e nella relativa relazione illustrativa (articolo 23, comma 3-*ter* della legge di contabilità e finanza pubblica). Nella legislazione vigente sono incluse anche le regolazioni meramente quantitative, la cui quantificazione è rinviata in legge di bilancio dalle leggi vigenti stesse (articolo 23, comma 3-*bis*, della legge 196 del 2009).

Nel complesso sono stati effettuati **rifinanziamenti** per circa 5,6 miliardi nel 2021, quasi 5 miliardi nel 2022 e circa 3,7 miliardi nel 2023.

Il valore dei **definanziamenti** è nullo in termini di SNF. A titolo informativo si rappresenta che essi si attestano, in termini di indebitamento netto e fabbisogno, su valori pari a circa 0,5 e 1,5 miliardi di euro rispettivamente per il 2022 e il 2023 (trascurabile è l'impatto sul 2021). Non

sono disponibili ulteriori informazioni in merito a tali misure, in quanto le ricostruzioni di dettaglio vengono predisposte nella relazione tecnica (RT) in rapporto al SNF (sul quale, come detto, non si registrano interventi di definanziamento). Sarebbe quindi auspicabile l'acquisizione di informazioni in ordine agli interventi di definanziamento relativi al 2022 e al 2023.

L'importo delle **riprogrammazioni,** tutte riferibili alla parte in conto capitale, è sostanzialmente nullo per il 2021 e ammonta a 2,5 miliardi per il 2022 (in senso incrementativo) e a 6,8 miliardi per il 2023 (in senso riduttivo).

La manovra effettuata con la **sezione II** comporta **maggiori spese per circa 5,6 miliardi nel 2021** e 2,8 miliardi nel 2022, nonché minori spese per quasi 10,4 miliardi nel 2023, come descritto nella tabella seguente.

Tabella 3 - Prospetto riassuntivo degli effetti complessivi derivanti dalle riprogrammazioni e variazioni quantitative

(milioni di euro)

Effetti complessivi	2021	2022	2023	Totale del triennio
Totale parte corrente	1.736,9	-2.631,9	-6.232,6	-7.127,6
Totale conto capitale	3.866,1	5.412,8	-4.142,2	5.136,7
Totale generale	5.603	2.780,9	-10.374,8	-1.990,9

Fonte: elaborazione su dati RT DDL di bilancio (A.C. 2790)

Le tabelle seguenti riportano nel dettaglio l'elenco dei predetti interventi con associati i relativi effetti finanziari.

Tabella 4 - Prospetto degli effetti derivanti dai rifinanziamenti disposti nella II sezione della legge di bilancio

(euro)

SEZIONE II - RIFINANZIAMENTI SOTTOSTRUMENTO 20	STP	c/k	2021	2022	2023	TOTALI PER INTERVENTO	ANNI SUCCESSIVI (DAL 2024 AL 2035)	ANNO INIZIALE	ANNO TERMINALE
Operai forestali a tempo determinato	DIFESA	c			1.500.000	19.500.000	18.000.000	2023	Permanente
Missioni internazionali di pace	MEF	c	800.000.000	750.000.000	500.000.000	2.050.000.000	-	2021	2023
Contributo scuole paritarie per alunni disabili	ISTRUZIONE	c	20.000.000	20.000.000	20.000.000	120.000.000	60.000.000	2021	2026
Fondo crisi di impresa	MISE	k	250.000.000	100.000.000	100.000.000	1.650.000.000	1.200.000.000	2021	2035
Fondo attuazione Direttive UE	MEF	c	50.000.000	50.000.000	50.000.000	750.000.000	600.000.000	2021	Permanente
Celebrazioni a carattere nazionale	MEF	c	400.000			400.000	-	2021	2021
Ospedale pediatrico Bambin Gesù	MEF	c	1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000	-	2021	2023
Società Dante Alighieri	MAECI	c	200.000			200.000	-	2021	2021
Centro Euro-mediterraneo per i cambiamenti climatici	MUR	c	2.000.000	2.000.000	2.000.000	6.000.000	-	2021	2023
Manutenzione Basilica di San Francesco in Assisi	MIBACT	c	500.000			500.000	-	2021	2021
Manutenzione del sistema MOSE	MIT	c	-	23.000.000	23.000.000	362.000.000	316.000.000	2022	Permanente
Funzionamento Autorità di gestione del MOSE	MIT	c	3.000.000	3.000.000	3.000.000	45.000.000	36.000.000	2021	Permanente
Fondo per interventi strutturali di politica economica (FISPE)	MEF	c		350.000.000	100.000.000	450.000.000	-	2022	2023
Promozione lingua e cultura italiana all'estero	MAECI	c	32.000.000	47.000.000	51.000.000	742.000.000	612.000.000	2021	Permanente
Servizio civile nazionale	MEF	c	200.000.000	200.000.000		400.000.000	-	2021	2022
Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione	MEF	k	50.000.000	50.000.000	50.000.000	750.000.000	600.000.000	2021	Permanente
Fondo sviluppo isole minori	MEF	k	10.000.000	20.000.000		30.000.000	-	2021	2022
Fondo nazionale montagna	MEF	k	10.000.000	20.000.000		30.000.000	-	2021	2022
Fondo valorizzazione aree svantaggiate confinanti con RSS	MEF	c	4.000.000	24.000.000		28.000.000	-	2021	2022
Fondo esigenze indifferibili	MEF	c	50.000.000			50.000.000	-	2021	2021
Potenziamento della lotta attiva agli incendi boschivi	MEF	k	1.800.000			1.800.000	-	2021	2021
Volontari emergenze Protezione Civile	MEF	k	5.000.000			5.000.000	-	2021	2021
Meccanismo di protezione civile dell'UE	MEF	k	2.000.000	2.000.000	2.000.000	6.000.000	-	2021	2023
Fondo assistenza disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di noi	LAVORO	c	20.000.000	20.000.000	20.000.000	300.000.000	240.000.000	2021	Permanente
Fondo per le non autosufficienze	LAVORO	c	100.000.000	100.000.000	100.000.000	1.500.000.000	1.200.000.000	2021	Permanente
Fondo solidarietà nazionale-incentivi assicurativi	MIPAAF	k	25.000.000	15.000.000	20.000.000	60.000.000	-	2021	2023
Fondo solidarietà nazionale della Pesca	MIPAAF	c	6.000.000	4.000.000	4.000.000	14.000.000	-	2021	2023
Piano triennale per la pesca - parte corrente	MIPAAF	c	5.710.000			5.710.000	-	2021	2021
Piano triennale per la pesca - conto capitale	MIPAAF	k	1.290.000			1.290.000	-	2021	2021
Contributi ad Enti ed Istituti culturali	MIBACT	c	17.000.000	17.000.000	17.000.000	255.000.000	204.000.000	2021	Permanente
Contributi a biblioteche e altri istituti	MIBACT	c	5.662.000	5.662.000	5.662.000	84.930.000	67.944.000	2021	Permanente
Piano per l'arte contemporanea	MIBACT	k	5.000.000	5.000.000	5.000.000	75.000.000	60.000.000	2021	Permanente
Salvaguardia, restauro e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici	MIBACT	c	7.000.000	10.000.000		17.000.000	-	2021	2022
Fondo unico per lo spettacolo - parte corrente	MIBACT	c	49.195.012	49.195.012	49.195.012	737.925.180	590.340.144	2021	Permanente
Fondo unico per lo spettacolo - conto capitale	MIBACT	k	804.988	804.988	804.988	12.074.820	9.659.856	2022	Permanente
Funzionamento Istituti Museali	MIBACT	c	25.000.000	20.000.000		45.000.000	-	2021	2022
Fondazione libri italiani accessibili LIA	MIBACT	c	200.000	200.000		400.000	-	2021	2022
Fondo per la promozione del turismo in Italia	MIBACT	c	10.000.000	15.000.000		25.000.000	-	2021	2022
Attività di ricerca degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico	SALUTE	c	50.000.000	50.000.000		100.000.000	-	2021	2022

Fondo nazionale per le politiche dell'asilo	INTERNO	c	100.000.000	100.000.000	100.000.000	1.500.000.000	1.200.000.000	2021	Permanente
Potenziamento del servizio di trasporto marittimo nello stretto di Messina	MIT	k	-	7.500.000	7.500.000	37.500.000	22.500.000	2022	2026
Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione	MIT	c	160.000.000	180.000.000		340.000.000	-	2021	2022
Mantenimento in efficienza e piena operatività strumento militare navale	MISE	k	19.500.000	19.500.000	19.500.000	78.000.000	19.500.000	2021	2024
Assunzioni Garante Privacy	MEF	c	4.000.000	4.000.000	4.000.000	60.000.000	48.000.000	2021	Permanente
Rimborso alle regioni per anticipazioni effettuate in favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi	MIPAAF	k	20.000.000			20.000.000	-	2021	2021
Fondo rotativo per misure in favore dell'imprenditorialità femminile in agricoltura	MIPAAF	k	15.000.000			15.000.000	-	2021	2021
Fondazione per il trasferimento tecnologico Enea Tech	MISE	k	10.000.000	10.000.000	10.000.000	60.000.000	30.000.000	2021	2026
Fondo edifici di culto	INTERNO	k	10.000.000			10.000.000	-	2021	2021
Agenzia per l'Italia Digitale	MEF	c	6.000.000	6.000.000	6.000.000	90.000.000	72.000.000	2021	Permanente
Fondo concessione per integrazione garanzie rilasciate dallo Stato	MEF	k	500.000.000	0	0	500.000.000	0	2021	2021
Sport e periferie	MEF	k	30.000.000	30.000.000	30.000.000	300.000.000	210.000.000	2021	2030
Agenzia spaziale Italiana	MEF	k	10.000.000	10.000.000	80.000.000	1.700.000.000	1.600.000.000	2021	2029
Ricostruzione territori sisma centro Italia del 2016	MEF	k	0	0	0	1.710.000.000	1.710.000.000	2024	2029
Ricostruzione territori sisma Abruzzo del 2009	MEF	k	750.000.000	770.000.000	0	2.750.000.000	1.230.000.000	2021	2035
Contratto programma RFI	MEF	k	4.750.000	45.000.000	200.000.000	3.684.750.000	3.435.000.000	2021	2035
Manutenzione straordinaria RFI	MEF	k	2.000.000	50.000.000	50.000.000	752.000.000	650.000.000	2021	2036
Investimenti Difesa	DIFESA	k	450.000.000	450.000.000	750.000.000	12.350.000.000	10.700.000.000	2021	2035
Elicotteri Carabinieri	DIFESA	k	10.000.000	20.000.000	30.000.000	420.000.000	360.000.000	2021	2035
Tutela patrimonio culturale	MIBACT	k	30.000.000	50.000.000	70.000.000	780.000.000	630.000.000	2021	2032
Fondo grandi progetti	MIBACT	k	50.000.000	70.000.000	70.000.000	750.000.000	560.000.000	2021	2031
Linea ferroviaria Torino Lione	MIT	k	3.000.000	10.000.000	14.000.000	409.000.000	382.000.000	2021	2035
Contratto programma ANAS	MIT	k	0	2.000.000	2.000.000	1.253.000.000	1.249.000.000	2022	2035
Sicurezza del tratto stradale Roma/Latina	MIT	k	2.000.000	2.000.000	2.000.000	250.000.000	244.000.000	2021	2034
Edilizia penitenziaria	MIT	k	2.000.000	2.000.000	5.000.000	100.000.000	91.000.000	2021	2032
Interventi sicurezza stradale	MIT	k	2.000.000	2.000.000	5.000.000	80.000.000	71.000.000	2021	2032
Progettazione infrastrutture sviluppo Paese	MIT	k	10.000.000	10.000.000	0	20.000.000	0	2021	2022
Potenziamento servizi ferroviari regionali	MIT	k	2.000.000	2.000.000	4.000.000	80.000.000	72.000.000	2021	2030
Trasporto rapido di massa	MIT	k	10.000.000	7.000.000	7.000.000	315.000.000	291.000.000	2021	2035
Metropolitana M5 Milano	MIT	k	0	3.000.000	3.000.000	15.000.000	9.000.000	2022	2026
Ferrovie regionali di competenza statale	MIT	k	5.000.000	5.000.000	5.000.000	20.000.000	5.000.000	2021	2024
Porti - Interventi in materia di sicurezza e accessibilità	MIT	k	2.000.000	2.000.000	5.000.000	400.000.000	391.000.000	2021	2035
Elicotteri guardia costiera	MIT	k	0	13.000.000	13.000.000	55.000.000	29.000.000	2022	2025
Fondo salvaopere	MIT	k	30.000.000	0	0	30.000.000	0	2021	2021
Progetto fattibilità stretto Messina	MIT	k	20.000.000	20.000.000	10.000.000	50.000.000	0	2021	2023
Olimpiadi invernali 2026	MIT	k	10.000.000	10.000.000	20.000.000	70.000.000	30.000.000	2021	2025
Rinnovo parco autoveicolare - trasporto merci	MIT	k	20.000.000	20.000.000	10.000.000	50.000.000	0	2021	2023
Province e Città metropolitane - Ponti e viadotti	MIT	k	150.000.000	250.000.000	150.000.000	550.000.000	0	2021	2023
Edilizia scolastica	ISTRUZIONE	k	100.000.000	100.000.000	100.000.000	1.500.000.000	1.200.000.000	2021	2035
Digitalizzazione scuole	ISTRUZIONE	k	10.000.000	10.000.000	10.000.000	40.000.000	10.000.000	2021	2024
Mezzi Polizia di Stato e Vigili del Fuoco	INTERNO	k	49.000.000	45.000.000	53.000.000	927.000.000	780.000.000	2021	2035

Caserme Polizia di Stato e Vigili del Fuoco	INTERNO	k	2.000.000	19.000.000	28.000.000	422.000.000	373.000.000	2021	2035
Progetti telematica Polizia di Stato	INTERNO	k	49.000.000	46.000.000	34.000.000	176.000.000	47.000.000	2021	2026
Enti Locali - messa in sicurezza edifici e territorio	INTERNO	k	600.000.000	0	0	600.000.000	0	2021	2021
Potenziamento delle infrastrutture verdi nelle aree protette nazionali - muretti a secco	AMBIENTE	k	10.000.000	10.000.000	5.000.000	50.000.000	25.000.000	2021	2028
Potenziamento delle infrastrutture verdi nelle aree protette nazionali - rete sentieristica	AMBIENTE	k	10.000.000	10.000.000	5.000.000	50.000.000	25.000.000	2021	2028
Accordi di programma in materia di miglioramento della qualità dell'aria	AMBIENTE	k	20.000.000	20.000.000	30.000.000	220.000.000	150.000.000	2021	2028
Mitigazione del rischio idrogeologico	AMBIENTE	k	10.000.000	60.000.000	60.000.000	180.000.000	50.000.000	2021	2028
Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale	MIPAAF	k	12.000.000	1.000.000	1.000.000	26.000.000	12.000.000	2021	2027
Piano irriguo nazionale	MIPAAF	k	0	50.000.000	70.000.000	440.000.000	320.000.000	2022	2027
Competitività delle filiere agroalimentari e valorizzazione del sistema agroalimentare italiano - Distretti del cibo	MIPAAF	k	10.000.000	10.000.000	10.000.000	30.000.000	0	2021	2023
Competitività delle filiere agroalimentari e valorizzazione del sistema agroalimentare italiano - Xylella	MIPAAF	k	5.000.000	5.000.000	5.000.000	15.000.000	0	2021	2023
Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano	MIPAAF	k	10.000.000	10.000.000	10.000.000	30.000.000	0	2021	2023
Sicurezza luoghi di lavoro e abbattimento barriere architettoniche	MIPAAF	k	2.000.000	1.000.000	1.000.000	8.000.000	4.000.000	2021	2027
Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale	MIPAAF	k	9.000.000	1.000.000	1.000.000	67.000.000	56.000.000	2021	2027
Adeguamento luoghi di lavoro connessi con la prevenzione e repressione delle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari	MIPAAF	k	250.000	250.000	250.000	1.750.000	1.000.000	2021	2027
Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari	MIPAAF	k	250.000	250.000	250.000	1.750.000	1.000.000	2021	2027
Mappatura dei prodotti agroalimentari e tutela del made in Italy	MIPAAF	k	750.000	750.000	750.000	5.250.000	3.000.000	2021	2027
Programmi di ricerca per la prevenzione e repressione delle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari	MIPAAF	k	750.000	750.000	750.000	5.250.000	3.000.000	2021	2027
Acquisto mezzi di trasporto e traduzione dei detenuti	GIUSTIZIA	k	100.000	150.000	150.000	400.000	0	2021	2023
Potenziamento mezzi di sicurezza	GIUSTIZIA	k	75.000	75.000	0	150.000	0	2021	2022
Potenziamento infrastrutture di sicurezza	GIUSTIZIA	k	100.000	140.000	180.000	420.000	0	2021	2023
Conversione su supporto digitale della documentazione in archivio	GIUSTIZIA	k	100.000	300.000	400.000	800.000	0	2021	2023
Realizzazione e riqualificazione di ambienti vari negli istituti penitenziari	GIUSTIZIA	k	10.000.000	10.000.000	25.000.000	120.000.000	75.000.000	2021	2026
Interventi edilizi volti alla realizzazione di cittadelle giudiziarie	GIUSTIZIA	k	5.125.000	12.000.000	30.000.000	150.000.000	102.875.000	2021	2026
Adeguamento impiantistico e rifunzionamento edifici giudiziari	GIUSTIZIA	k	5.000.000	7.935.000	25.065.000	100.000.000	62.000.000	2021	2025
Interventi impiantistici su locali tecnici	GIUSTIZIA	k	2.000.000	2.500.000	6.500.000	17.800.000	6.800.000	2021	2025
Diffusione degli impianti wifi nelle sedi giudiziarie e digitalizzazione di atti e archivi	GIUSTIZIA	k	2.500.000	1.900.000	2.705.000	30.430.000	23.325.000	2021	2026
Fondo tech transfer	MISE	k	0	50.000.000	50.000.000	1.050.000.000	950.000.000	2022	2035
Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico	MISE	k	0	50.000.000	50.000.000	700.000.000	600.000.000	2022	2035
Contratti di sviluppo	MISE	k	0	100.000.000	100.000.000	1.050.000.000	850.000.000	2022	2035
Made in Italy - programma straordinario	MAECI	k	50.000.000	50.000.000	50.000.000	200.000.000	50.000.000	2021	2024
Ammodernamento flotta Guardia di Finanza	MEF	k	20.000.000	30.000.000	40.000.000	440.000.000	350.000.000	2021	2030
Edilizia pubblica compresa l'edilizia scolastica	MEF	k	42.000.000	46.000.000	57.000.000	1.215.000.000	1.070.000.000	2021	2033
Sistema gestionale integrato a supporto dei processi contabili della Pubblica Amministrazione	MEF	k	10.000.000	10.000.000	10.000.000	40.000.000	10.000.000	2021	2024
Infrastrutture informatiche	MEF	k	6.000.000	13.000.000	13.000.000	32.000.000	0	2021	2023
Sviluppo infrastrutturale della Corte dei conti	MEF	k	22.000.000	21.000.000	20.000.000	263.000.000	200.000.000	2021	2033
Internazionalizzazione imprese - Simest	MEF	k	250.000.000	0	0	250.000.000	0	2021	2021
TOTALE PARTE CORRENTE		**c**	**1.736.867.012**	**2.049.057.012**	**1.055.357.012**	**10.105.565.180**	**5.264.284.144**		
TOTALE CONTO CAPITALE		**k**	**3.867.144.988**	**2.911.804.988**	**2.656.804.988**	**42.736.414.820**	**33.300.659.856**		
TOTALE RIFINANZIAMENTI			**5.604.012.000**	**4.960.862.000**	**3.712.162.000**	**52.841.980.000**	**38.564.944.000**		

Fonte: relazione tecnica riferita alla sezione II del DDL di bilancio 2021 (A.C. 2790)

Con riferimento ai **rifinanziamenti**, per quanto riguarda la parte corrente, si segnalano i rifinanziamenti delle missioni di pace per 800, 750 e 500 milioni di euro rispettivamente per il 2021, 2022 e 2023, del Servizio civile nazionale (200 milioni sia per il 2021 che per il 2022), del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso all'abitazione in locazione (160 milioni nel 2021 e 180 milioni nel 2022), del Fondo nazionale per le politiche dell'asilo e del Fondo per le non autosufficienze (entrambi con 100 milioni annui).

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale si segnalano i rifinanziamenti degli interventi per la ricostruzione post-sisma in Abruzzo (750 milioni per il 2021 e 770 milioni per il 2022, ai quali vanno aggiunti altri 1,2 miliardi circa fino al 2035), degli investimenti militari (per 450, 450 e 750 milioni di euro rispettivamente per il 2021, 2022 e 2023, ed ulteriori 10,7 miliardi fino al 2035), degli interventi per la messa in sicurezza di edifici e territori degli enti locali per 600 milioni nel 2021, delle risorse della Simest per l'internazionalizzazione delle imprese per 250 milioni nel 2021, del Fondo crisi d'impresa (250, 100 e 100 milioni rispettivamente nel 2021, 2022 e 2023), degli interventi su ponti e viadotti di competenza di province e città metropolitane (150, 250 e 150 milioni di euro rispettivamente nel 2021, 2022 e 2023) e di quelli relativi all'edilizia scolastica (100 milioni annui), nonché delle risorse per la stipula dei contratti di sviluppo (100 milioni sia per il 2022 che per il 2023) e per il contratto di programma con RFI (200 milioni nel 2023 e altri 3,5 miliardi fino al 2035).

In un'ottica eccedente il triennio di riferimento, si segnalano i 1.700 milioni di rifinanziamento fino al 2029 sia per l'Agenzia spaziale italiana che per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 2016, anche se entrambe le voci presentano risorse aggiuntive nulle o comunque molto limitate fino al 2023.

Il totale dei rifinanziamenti per gli anni successivi al 2023 ammonta a oltre 38,5 miliardi di euro.

Con riferimento alle **riprogrammazioni**, tutte riferibili alla parte in conto capitale, si segnala che esse sono rappresentate dallo spostamento dal 2023 al 2022 di risorse (1,3 miliardi di euro) previste per la componente aerea e spaziale della Difesa e di somme per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie (in realtà, dei 1,350 miliardi una quota di 150 milioni "slitta" dal 2023 agli anni successivi). Inoltre, "slittano" dal 2023 agli anni successivi risorse inerenti ad attività industriali ad alta tecnologia (per 950 milioni) e al Fondo di rotazione per l'attuazione di politiche comunitarie - finanziamenti nazionali (per quasi 3,2 miliardi di euro).

Tabella 5 - Prospetto degli effetti derivanti dalle riprogrammazioni disposti nella II sezione della legge di bilancio (valori in euro)

SEZIONE II - RIPROGRAMMAZIONI SOTTOSTRUMENTO 22	STP	c/k	2021	2022	2023	TOTALI PER INTERVENTO	ANNI SUCCESSIVI (DAL 2024 AL 2035)	ANNO INIZIALE	ANNO TERMINALE
Spese relative alla componente aerea e spaziale della Difesa	DIFESA	k		1.300.000.000	- 1.300.000.000	-	-	2022	2023
Interventi in materia di difesa cibernetica	DIFESA	k	- 1.000.000	1.000.000		-	-	2021	2022
Attività industriali ad alta tecnologia - settore navale, aeronautico e dell'aerospazio	MISE	k			- 950.000.000	-	950.000.000	2023	2028
Investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie	MEF	k		1.200.000.000	- 1.350.000.000	-	150.000.000	2022	2024
Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie: finanziamenti nazionali	MEF	k			- 3.199.000.000	-	3.199.000.000	2023	2030
TOTALE PARTE CORRENTE		**c**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		
TOTALE CONTO CAPITALE		**k**	**- 1.000.000**	**2.501.000.000**	**- 6.799.000.000**	**-**	**4.299.000.000**		
TOTALE RIPROGRAMMAZIONI			**- 1.000.000**	**2.501.000.000**	**- 6.799.000.000**	**-**	**4.299.000.000**		

Fonte: relazione tecnica riferita alla sezione II del DDL di bilancio 2021 (A.C. 2790)

Considerando anche gli effetti della sezione I, i riflessi finanziari complessivi per le Amministrazioni pubbliche per il triennio 2021-2023 possono essere così riepilogati:

Tabella 6 - Riflessi finanziari per le Amministrazioni pubbliche 2021-2023

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Totale complessivo	-73.628,85	-77.378,65	-70.701,5	-25.752,45	-24.785,45	-16.303,82	-24.627,19	-24.884,42	-17.024,22
di cui sezione I	-68.025,85	-69.916,75	-73.788,30	-23.005,05	-20.012,85	-18.129,72	-22.029,79	-20.221,82	-18.940,12
di cui sezione II	-5.603,0	-7.461,9	3.086,8	-2.747,4	-4.772,6	1.825,9	-2.597,4	-4.662,6	1.915,9

Fonte: relazione tecnica DDL di bilancio 2021 (A.C. 2790).

A definire, infine, il quadro della manovra, concorrono gli effetti di retroazione macroeconomica alle quali il disegno di legge di bilancio fa un fugace cenno nell'*incipit* del capitolo 3.2 (pagina 35 del tomo I), senza peraltro fornire ulteriori delucidazioni. Tali effetti sono riportati nel prospetto riepilogativo dei saldi nella misura, migliorativa dei saldi stessi, pari a 12,9 miliardi per il 2022 e a 20,5 miliardi per il 2023. Tali importi corrispondono a maggiori entrate tributarie (8,2 e 13,2 miliardi di euro rispettivamente nel 2022 e 2023) e contributive (4,7 e 7,3 miliardi di euro rispettivamente nel 2022 e 2023).

La RT fa presente che le misure di sostegno all'economia recate dalla manovra e, soprattutto, le ingenti risorse che saranno disponibili nell'ambito dello strumento *Next Generation UE* determinano un impatto macroeconomico positivo (un incremento) sul PIL nominale, la cui entità rispetto al PIL a legislazione vigente viene stimata pari a 1,04 punti percentuali (p.p.) nel 2021 (di cui 0,92 come componente reale), a 0,92 p.p. nel 2022 (di cui 0,75 come componente reale) e a 0,88 p.p. nel 2023 (di cui

0,70 come componente reale)[3]. Tali effetti di maggiore crescita (in termini di consumi privati, ma soprattutto di investimenti pubblici e privati) determinano i su indicati effetti positivi di retroazione sulla finanza pubblica. La RT conclude affermando che per motivi prudenziali tali effetti non sono stati considerati già nel 2021 e che essi sono in buona parte ascrivibili all'aumento degli investimenti pubblici finanziati dalle risorse rese disponibili nell'ambito della *Recovery and Resilience Facility*.

Si ricorda, da un punto di vista metodologico, che la contabilizzazione nei saldi degli effetti indiretti correlati alla maggiore crescita innescata da risorse aggiuntive è consentita nella manovra di finanza pubblica, che rappresenta la sede appropriata per incorporare nei tendenziali il complesso degli effetti, anche indiretti, correlati alla modifica del quadro macroeconomico che proprio la manovra si propone di conseguire.

Sotto il profilo metodologico, si ricorda che in occasione della manovra di bilancio si ritiene ammissibile poter quantificare e contabilizzare non soltanto gli effetti finanziari diretti associabili alle misure di stimolo alla crescita ma anche quelli c.d. indiretti ed indotti ad esse riferibili, con impatto non soltanto nel settore specifico dell'intervento ma anche sul sistema economico nel suo complesso; ciò in quanto la manovra di bilancio, diversamente da quella espressa da altri provvedimenti infra annuali, si caratterizza per l'ampiezza del suo oggetto che attiene alla definizione del quadro tendenziale a legislazione vigente e di quello programmatico per il triennio considerato riferito al complesso dei conti pubblici nazionali.

In particolare, si ricorda che, se da un lato gli effetti diretti sono quelli immediatamente ascrivibili alla innovazione normativa, a parità di condizioni e sulla base delle grandezze macro economiche definite prima dell'intervento normativo e da questo direttamente incise, gli effetti indiretti (più precisamente gli effetti indiretti automatici) sono quelli determinati dalle interazioni inevitabili conseguenti alla modifica normativa (per esempio un effetto indiretto di un aumento delle aliquote contributive è una riduzione del gettito fiscale, stante i criteri normativi vigenti che presiedono alla determinazione della base imponibile). Gli effetti indotti (effetti indiretti discrezionali) sono invece quelli che si determinano in virtù delle modifiche dei comportamenti degli operatori economici, indotte dalla variazione dello scenario di riferimento nel quale tali operatori agiscono.

[3] Per quanto riguarda le risorse relative al programma *Next Generation EU*, si rammenta che l'articolo 184 del DDL di bilancio 2021 propone l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione Europea, del "Fondo di rotazione per l'attuazione del Programma *Next Generation EU*", con una dotazione di 34,775 miliardi di euro per il 2021, 41,305 miliardi per il 2022 e 44,573 miliardi per il 2023 (comma 1).

4. Coerenza del saldo di bilancio con gli obiettivi programmatici

La legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009) prevede[4] che la relazione tecnica riferita al disegno di legge di bilancio contenga anche elementi di informazione che diano conto della coerenza del valore programmatico del saldo netto da finanziare o da impiegare con gli obiettivi programmatici di cui all'articolo 10-*bis*, comma 1, della stessa legge n. 196[5].

Nella Nota tecnico-illustrativa riferita al disegno di legge di bilancio[6] dovranno poi essere indicati gli **elementi di dettaglio** sulla coerenza del valore programmatico del saldo netto da finanziare o da impiegare con i predetti obiettivi programmatici, dando separata evidenza alle regolazioni contabili e debitorie pregresse.

In particolare, la tavola descrittiva ("tavola di raccordo") inclusa nella relazione tecnica riferita alla Sez. II del disegno di legge di bilancio rappresenta la **coerenza tra il saldo programmatico** – comprensivo quindi degli effetti della manovra – **riferito al bilancio dello Stato** (saldo netto da finanziare) ed il **saldo programmatico delle amministrazioni pubbliche** nel loro complesso (indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni), come definito dalla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza e dalle relative risoluzioni parlamentari. **La rappresentazione che viene data per il triennio 2021-2023**[7] nella sotto riportata tavola di raccordo prevede l'illustrazione dei passaggi che, a partire dal disegno di legge di bilancio integrato, permettono di definire gli obiettivi programmatici in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento europeo, per ciascuno degli anni del bilancio di previsione.

Sono quindi illustrati i passaggi che, a partire dal bilancio dello Stato, integrato con gli effetti della manovra, conducono alla definizione dell'obiettivo programmatico relativo al conto economico della p. a., in conformità all'ordinamento europeo.

Come si può rilevare anche dalle Note tecnico – illustrative riferite alle precedenti manovre, il raccordo analitico volto a verificare la coerenza tra i due saldi riguarda essenzialmente i seguenti aspetti:

---

[4] All'articolo 21, comma 12-*bis*.

[5] Tale norma richiama a sua volta l'art. 10, comma 2, lett. *e)*, che fa riferimento agli obiettivi programmatici definiti in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento europeo.

[6] La Nota tecnico illustrativa espleta una funzione di raccordo, a fini conoscitivi, tra il medesimo disegno di legge di bilancio e il conto economico delle amministrazioni pubbliche. Al momento della predisposizione del presente dossier la Nota non risulta ancora presentata.

[7] I dati riportati nella tavola sono espressi in miliardi. Questa modalità di presentazione potrebbe determinare la non corrispondenza di alcuni saldi rispetto alle componenti che li determinano per questioni di arrotondamenti.

- individuazione delle differenze riconducibili all'applicazione di differenti criteri di classificazione, allo scopo di tener conto dell'irrilevanza, ai fini del conto economico delle pubbliche amministrazioni, delle operazioni di natura finanziaria. Sono quindi esclusi gli effetti di talune operazioni, irrilevanti per il conto economico, e sono effettuate riclassificazioni nell'ambito delle operazioni di tipo economico da una voce di spesa ad altre;
- il passaggio dai criteri della contabilità finanziaria, utilizzati per la predisposizione del bilancio dello Stato, ai principi contabili della contabilità nazionale, che fanno riferimento invece alla competenza economica; ciò con particolare riguardo al momento di registrazione ed al trattamento di operazioni specifiche. Ad esempio, il sistema dei conti nazionali prevede che la registrazione dei rinnovi contrattuali e degli eventuali arretrati venga effettuata nel momento di perfezionamento del contratto e non in quello dello stanziamento delle somme in bilancio. Inoltre, per alcune fattispecie di operazioni vengono applicate specifiche linee guida contenute nelle decisioni emanate da Eurostat;
- il diverso perimetro istituzionale di riferimento del bilancio dello Stato rispetto a quello del conto economico di contabilità nazionale dello Stato. L'accezione di Stato dei conti nazionali, infatti, in conformità al Sec 2010, ed al *Government Finance Statistics Manual* (GFSM 2014) del FMI, esige che il perimetro dello Stato sia determinato in modo da consentire la rappresentazione contemporanea dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo. Ciò comporta che il sotto-settore istituzionale "Stato" della contabilità nazionale includa, oltre all'Amministrazione statale in senso stretto, cui fa riferimento il bilancio dello Stato, anche la Presidenza del Consiglio (che dal 2000 presenta un conto consuntivo separato), gli Organi costituzionali dello Stato e le Agenzie fiscali[8].

Il quadro di raccordo esposto nella relazione tecnica al disegno di legge di bilancio 2021 può essere rappresentato graficamente nei seguenti termini.

[8] L'inclusione di tali enti nel comparto Stato avviene con una procedura di consolidamento dei rispettivi dati contabili con quelli del bilancio dello Stato attraverso l'eliminazione dei trasferimenti erogati ai predetti enti e considerando direttamente l'impatto della spesa dei medesimi, come desumibile dai relativi bilanci.

Tabella 5 - Raccordo tra SNF programmatico e Conto PA programmatico 2021-2023.

(miliardi di euro)

2021	Bilancio dello Stato integrato (1)	Bilancio integrato dello Stato in SEC 2010 al netto delle partite finanziarie (2)	Raccordo per il passaggio al conto economico di CN (3)	Conto economico programmatico-Comparto Stato (4)	Conto economico programmatico -PA (5)
Entrate finali	574	511	-32	480	829
Spese finali	768	703	-97	606	952
Saldo netto da finanziare	-194				
Indebitamento netto		-192	65 (variazione)	-127	-124

2022	Bilancio dello Stato integrato	Bilancio integrato dello Stato in SEC 2010 al netto delle partite finanziarie	Raccordo per il passaggio al conto economico di CN	Conto economico programmatico- Comparto Stato	Conto economico programmatico – PA
Entrate finali	605	539	-37	502	868
Spese finali	759	691	-101	591	955
Saldo netto da finanziare	-155				
Indebitamento netto		-153	64 (variazione)	-89	-87

2023	Bilancio dello Stato integrato	Bilancio integrato dello Stato in SEC 2010 al netto delle partite finanziarie	Raccordo per il passaggio al conto economico di CN	Conto economico programmatico- Comparto Stato	Conto economico programmatico – PA
Entrate finali	615	550	-33	517	891
Spese finali	751	684	-104	581	949
Saldo netto da finanziare	-136				
Indebitamento netto		-134	71 (variazione)	-63	-58

Integrazione del bilancio con gli effetti della manovra (competenza finanziaria) | Passaggio alle definizioni del SEC 2010 | Definizione aggregati del "Comparto Stato" (competenza economica) | Definizione delle entrate e delle spese del conto programmatico del "Comparto Stato" | Aggregati del conto economico riferito al "Settore delle pubbliche amministrazioni"

Fonte: elaborazione su dati RT sez. II ddl di bilancio 2021. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

In corrispondenza di ciascun anno, i valori esposti nella **prima colonna** indicano le entrate finali e le spese finali come risultanti dal disegno di legge di bilancio integrato con gli effetti della manovra; i valori indicati, in conformità alla riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, comprendono le regolazioni contabili e debitorie.

La **seconda colonna** espone l'effetto sulle entrate finali e sulle spese finali del passaggio alle **definizioni previste dal SEC 2010** (Regolamento UE 549/2013 relativo al Sistema europeo dei conti economici e nazionali) nonché dell'eliminazione delle partite finanziarie.

Nella nuova definizione degli aggregati e dei saldi finali sono quindi ricompresi gli effetti di riclassificazioni operate sulle categorie economiche del bilancio dello Stato secondo le regole di contabilità nazionale, quelli riconducibili al passaggio dai principi contabili della contabilità finanziaria dello Stato a quella, di competenza economica, della contabilità nazionale. Si osserva che le entrate finali del bilancio finanziario riclassificato in base al SEC 2010 risultano per il 2021 pari a 511 miliardi, inferiori di 63 miliardi alla corrispondente voce del bilancio dello Stato; le spese finali del bilancio finanziario riclassificato in base al SEC 2010 risultano per il 2021 pari a 703 miliardi, inferiori di 65 miliardi alla corrispondente voce del bilancio. Nel 2022 le entrate finali risultano pari a 691 miliardi, inferiori di 66 miliardi alla corrispondente voce del bilancio; le spese finali risultano pari a 601, inferiori di 78 miliardi alla corrispondente voce del bilancio. Nel 2023 le entrate finali ammontano a 550 miliardi, inferiori di 65 miliardi alla corrispondente voce del bilancio; le spese finali risultano pari a 684 miliardi, inferiori di 67 miliardi alla corrispondente voce del bilancio.

Nella **terza colonna** sono quantificate le variazioni da applicare alla seconda colonna (entrate finali e spese finali del bilancio dello Stato secondo il SEC 2010) sia per definire gli aggregati secondo il principio della **competenza economica** sia per includere nel comparto statale gli **altri enti e organi a livello centrale** che, pur avendo indipendenza contabile, consentono la rappresentazione complessiva dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo.

Per il 2021, si evidenzia una riduzione di 32 miliardi nelle entrate finali e di 97 miliardi nelle spese finali, con un effetto positivo di 65 miliardi in termini di indebitamento netto statale. Nel 2022 la riduzione delle entrate si attesta a 37 miliardi e quella delle spese a 101 miliardi con un effetto migliorativo sull'indebitamento netto pari a 64 miliardi. Nel 2023 le entrate sono più basse di 33 miliardi mentre le spese di 104 miliardi con un miglioramento dell'indebitamento pari a circa 71 miliardi.

La **quarta colonna** definisce le entrate finali e le spese finali del **Conto del comparto Stato programmatico** secondo i criteri del SEC 2010, inclusi gli effetti delle disposizioni relative allo Stato previste nella manovra di finanza pubblica. L'indebitamento netto programmatico del comparto Stato si attesta a 127 miliardi nel 2021, 89 miliardi nel 2022 e 63 miliardi nel 2023.

Infine, la **quinta colonna** espone i valori delle entrate finali e delle spese finali, comprensivi degli effetti della manovra, riferiti al **complesso della pubblica amministrazione** articolata nei tre sotto-settori: amministrazioni centrali, amministrazioni locali, enti di previdenza che la compongono. **L'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni** raggiunge i **124 miliardi nel 2021, 87 miliardi nel 2022 e 58 miliardi nel 2023.**

Si evidenzia che le indicazioni di dettaglio relative alla coerenza del saldo di bilancio rispetto agli obiettivi programmatici, in base alla legge n. 196/2009, sono fornite dalla Nota tecnico-illustrativa al disegno di legge di bilancio. In assenza di tali indicazioni, non è possibile quindi verificare con maggior dettaglio gli elementi sottostanti le variazioni, anche per aggregati di entrata e di spesa.

In conclusione, dallo schema di raccordo emerge che, in corrispondenza di un **saldo netto da finanziare nel bilancio dello Stato pari a circa 194 miliardi nel 2021, 155 miliardi nel 2022 e 136 miliardi** nel 2023 (prima colonna) il saldo di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni si attesta a circa 124 miliardi nel 2021, 87 miliardi nel 2022 e 58 miliardi nel 2023 (quinta colonna)[9].

Per quanto attiene al **saldo di bilancio dello Stato** (**saldo netto da finanziare**), i dati relativi al saldo netto da finanziare programmatico appaiono in linea con l'art. 1 del disegno di legge di bilancio che fissa i **livelli massimi del saldo**, tenuto conto degli effetti derivanti dalla legge di bilancio e al netto delle operazioni effettuate al fine di rimborsare prima della scadenza o di ristrutturare passività preesistenti con ammortamento a carico dello Stato.

Tali livelli risultano infatti così fissati in termini di competenza:
2021: -196.000 milioni;
2022: -157.000 milioni;
2023: -138.500 milioni.

Riguardo al **saldo programmatico di indebitamento netto**, i valori indicati nella relazione tecnica (ed evidenziati nello schema di raccordo sopra riportato) sono compatibili con quelli risultanti sommando ai valori tendenziali del saldo, espressi in valore assoluto – come riportati nella Nadef 2020 - gli effetti complessivi del disegno di legge di bilancio, indicati nel prospetto riepilogativo annesso allo stesso disegno di legge. Si veda in proposito la seguente tabella.

[9] I valori indicati non tengono conto dei decimali.

(milioni di euro)

	Indebitamento netto della p.a.		
	2021	**2022**	**2023**
Valori tendenziali del saldo (Nadef 2020) **(a)**	99.097	74.699	61.376
Effetti del disegno di legge di bilancio 2021 (RT C. 2790) **(b)**	24.627,2	11.984,3	-3.475,8 **(*)**
Saldo programmatico (a+b)	**123.724,2**	**86.683,3**	**57.900,2**

(*) Segno "-" = miglioramento del saldo

I suindicati valori tendenziali sono quelli della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2020.

Si ricorda in proposito che il Documento programmatico di bilancio (DPB) 2021 ha aggiornato – sulla base di dati più recenti di monitoraggio - alcune stime, in particolare, per l'esercizio 2020, contenute nel quadro di finanza pubblica a legislazione vigente presentato nella NADEF. Lo stesso Documento, pur rilevando elementi di variazione anche per il 2021, concludeva che "la previsione tendenziale aggiornata tiene conto quindi di tale situazione che, alla luce degli andamenti richiamati in precedenza, lascia invariato il saldo del conto delle Pubbliche Amministrazioni del 2021".

Il DPB non forniva peraltro una previsione tendenziale aggiornata per il 2021 espressa in valore assoluto.